

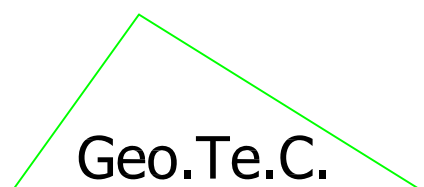


Comune di Piancamuno
Provincia di Brescia

INDIVIDUAZIONE DEL
RETICOLO IDRICO MINORE
E DELLE FASCE DI RISPETTO

ALLEGATO 3
**TABELLA-ELENCO
DEI CORSI D'ACQUA**

- LUGLIO 2014 -



Geologia Tecnica Camuna
Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS)
tel / fax 0364 - 533637
e-mail: info@geotec-studio.it

Dr. Geol. Fabio Alberti



Fabio Alberti

collaboratore: Dr. Geol. Francesco Bosio

COMUNE DI PIAN CAMUNO (BRESCIA) all 3: TABELLA ELENCO DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO PRINCIPALE E RETICOLO MINORE

LEGENDA

<i>N°</i>	Numero progressivo con il quale il corso d'acqua viene individuato nella cartografia del reticolo idrico comunale
<i>NOME O LOCALITA'</i>	Nome del corso d'acqua o toponimo della località in cui si trova il corso d'acqua
<i>TAVOLA</i>	Numero della tavola (o delle tavole) della cartografia del reticolo idrico comunale nella quale (o nelle quali) è rappresentato il corso d'acqua
<i>QUOTA INIZIO</i>	Quota di inizio del corso d'acqua. Se il corso d'acqua ha inizio all'esterno del territorio comunale, vengono riportate la sigla "EST" e, fra parentesi, la quota di ingresso al posto della reale quota di inizio
<i>QUOTA FINE</i>	Quota alla quale termina il corso d'acqua (vedi anche le indicazioni della successiva colonna "FOCE")
<i>FOCE</i>	Viene riportato il numero identificativo del torrente ricettore nel quale si immette il corso d'acqua. In alternativa viene indicata la sigla "0" per i corsi d'acqua che terminano a spaglio lungo il versante, la sigla "F" per quelli che terminano in fognatura, la sigla "CANALE" per quelli che terminano nel canale idroelettrico privato e la sigla "EST" per quelli che terminano all'esterno del territorio comunale; in quest'ultimo caso la precedente colonna "QUOTA FINE" indica la quota di uscita e non la reale quota alla quale termina il corso d'acqua
<i>AMPIEZZA FASCIA DI RISPETTO</i>	descrizione e ampiezza della fascia di rispetto assegnata al corso d'acqua in destra e sinistra idrografica: viene indicata la distanza dalla sponda che, se non diversamente specificato, è riferita alla sommità della scarpata che definisce l'alveo o al piede esterno di argini e muri d'argine.

NOTE: - I corsi d'acqua contenuti entro le linee di separazione orizzontali appartengono allo stesso sottobacino
 - I corsi d'acqua indicati in grassetto fanno parte del reticolo principale, i restanti costituiscono il reticolo minore

<i>N°</i>	<i>NOME O LOCALITA'</i>	<i>TAVOLA</i>	<i>QUOTA INIZIO</i>	<i>QUOTA FINE</i>	<i>FOCE</i>	<i>AMPIEZZA FASCIA DI RISPETTO</i>
1	TORRENTE RE DI ARTOGNE	2	EST (224)	203	EST	dall'inizio a quota 215 circa: in sx 10 m dal muro d'argine esterno, in dx fino al confine comunale. A valle della quota 215: in sx 10 m dal muro d'argine esterno, in dx 10 m dalla base del rilevato d'argine
2	TORRENTE RE DI GRATACASOLO	1, 4, 3, 2	EST (985)	190	EST	dall'inizio alla confluenza con il 38 (quota 450 circa): in dx 10 m dalla sommità della sponda, in sx fino al confine comunale o 10 m dalla sommità della sponda. Dalla confluenza con il 38 alla passerella in apice conoide (quota 260 circa): in dx fino alla sommità della scarpata principale (forra), in sx fino al confine comunale. Dalla passerella in apice conoide all'attraversamento di via XXV Aprile (SS 510): in dx 10 m dal muro d'argine esterno o dalla base del rilevato d'argine, in sx fino al confine comunale. Dall'attraversamento della SS 510 all'attraversamento della SS 42: in dx e sx, 10 m dal muro d'argine esterno o dal piede del rilevato d'argine. A valle dell'attraversamento della SS 42: in dx e sx 10 m dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo.
3	VALZELLO PELUCCO	4, 2	822	335	1 *	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo. *: a partire dalla quota 335 (dove è presente una griglia di raccolta) le acque del Valzello Pelucco confluiscono nel torrente Re di Artogne attraverso una condotta interamente interrata posta nel territorio del Comune di Artogne

4	VALMORINO	4	827	818	3	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo
5	PRATO DELL'ERA	4	728	722	3 (EST)	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo
6	COMIGNANE	2	508	482	3	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo
7	VALZELLO TALAMANT 1	2	498	248	CANALE	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
8	VALZELLO TALAMANT 2	2	500	241	F	dall'inizio all'arrivo sul canale idroelettrico (quota 250 circa): 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo. A valle: 4 m in dx e sx dai muri di sponda lungo il tratto in attraversamento sul canale, 4 m dall'asse del tubo lungo il tratto intubato.
9	VALLE RONCAGLIA	4, 2	902	190	EST	dall'inizio all'attraversamento di Via degli Alpini (quota 263 circa): 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda o della scarpata principale che definisce l'alveo. Dall'attraversamento di Via degli Alpini all'attraversamento di Via Antica Valeriana (quota 222 circa): 10 m in dx e sx dalla sommità del muro d'argine (o di sponda) o dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo. Dall'attraversamento di Via Valeriana all'ansa di quota 207: in dx 10 m dalla base del rilevato d'argine, in sx 10 m dal muro d'argine-sponda. Dall'ansa di quota 207 al settore immediatamente a valle di fabbricati di quota 199: in dx e sx 10 m dal muro d'argine. A valle del tratto precedente e fino all'inizio del tratto intubato sotto Via XX Aprile: 10 m in dx e sx dalla base dei rilevati d'argine. A valle del tratto precedente, sia in dx che in sx: lungo i tratti intubati 10 m dall'asse della canalizzazione, lungo i tratti con muri di sponda 10 m dai muri, per il resto, 10 m dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo.
10	VISSONE 1	4	830	796	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
11	VISSONE 2	4	770	730	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
12	RONCAGLIA 1	4	592	527	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
13	RONCAGLIA 2	4	610	580	12	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
14	RONCAGLIA 3	4	612	598	13	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
15	RONCAGLIA 4	4	502	448	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
16	RONCAGLIA 5	4	484	458	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
17	RONCAGLIA 6	4, 2	510	330	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
18	RONCAGLIA 7	4, 2	449	356	17	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
19	RONCAGLIA 8	2	360	280	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
20	RONCAGLIA 9	2	300	280	9	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
21	CANALETTA DRENAGGI-RONCAGLIA	4	579	565	12	si tratta di una canaletta nella quale vengono convogliate le acque raccolte da drenaggi sotterranei presenti lungo il versante a valle della località Braff; le acque vengono poi recapitate nel n° 12. Fascia di rispetto: lungo il tratto incanalato di monte, 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione, lungo il tratto a cielo aperto posto a valle, 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta
22	CANALE PELUCCO-RONCAGLIA	2, 4	646	626	9	si tratta di un canale (in parte coperto, in parte realizzato in sotterraneo) che raccoglie le acque della parte alta del Valzello Pelucco e le convoglia nella Valle Roncaglia. Fascia di rispetto: 4 m dal bordo del canale in

						dx e sx
23	CANALETTA BRAFF 1	4, 2	731	637	22	lungo i tratti a cielo aperto: 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta. Lungo i tratti intubati: 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione
24	CANALETTA BRAFF 2	4	681	664	23	tutto il corso: 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta
25	CANALETTA BRAFF 3	4	680	631	22	tutto il corso: 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta
26	CANALETTA BRAFF 4	4	755	628	22	lungo i tratti a cielo aperto: 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta. Lungo i tratti intubati: 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione
27	CANALETTA BRAFF 5	4	726	628	22	lungo i tratti a cielo aperto: 4 m in dx e sx dal bordo della canaletta. Lungo i tratti intubati: 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione
28	TAVOLE	4, 3	609	446	0	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
29	MINOLFA 1	2	290	203	9	dall'inizio all'attraversamento di Via antica valeriana (quota 209 circa): 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo. A valle (tratto intubato) 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione
30	MINOLFA 2	2	278	236	29	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
31	MINOLFA 3	3, 2	294	244	CANALE	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
32	MINOLFA 4	3, 2	292	274	31	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
33	FOSSO VALERIANA-RONCAGLIA	2	197	196	9	lungo il tratto a cielo aperto: 4 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. Lungo il tratto intubato: 4 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione
34	FOSSO VIA DELL'INDUSTRIA	2	197,5	197,5	0	ad est della SS 42 il corso d'acqua è da ripristinare e la fascia è pari a 10 m in dx e sx dalla posizione in cui verrà ripristinato l'alveo, che originariamente coincideva all'incirca con il confine comunale fra Piancamuno e Rogno. Lungo i tratti intubati: 4m in dx e sx. Ad ovest della SS 42: 4m in dx e sx dalla sommità delle scarpate che definiscono l'alveo
35	VALLE DI SAN PIETRO	3, 2	534	236	2*	dall'inizio a quota 494 (subito a valle del primo attraversamento di Via S. Pietro): 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata o della sponda che definisce l'alveo. Da quota 494 a quota 450 (subito a monte del secondo attraversamento di Via San Pietro): in dx e sx, 4 m dalla sommità delle scarpate inattive, 10 m dalla sommità delle scarpate attive/quiescenti. Nel settore in cui attraversa l'abitato di solato: 4 m dall'asse delle canalizzazioni nei tratti intubati, 10 m dalla sommità delle sponde o dai muri di sponda nei tratti a cielo aperto. A valle di Via Case Greche, fino alla quota 365, in dx e sx 10 m dalla sommità delle scarpate esterne. A valle della quota 365 e fino a quota 242, 10 m dalla sommità delle sponde o delle scarpate che definiscono l'alveo. A valle della quota 242 e fino al termine, in dx e sx 10 m dai muri di sponda. *: a partire dalla quota 236, le acque della Valle di San Pietro vengono fatte confluire nel torrente Re di Gratacasolo tramite un tratto di tubazione interrata privata.
						dall'inizio a quota 232 (tratto a cielo aperto): 4 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo.

36	FOSSO VIA DEI MULINI-VIA DOSSI	3	241	196	9	Da quota 232 a quota 228 circa (dove il corso d'acqua scorre in un tubo posto in superficie, all'interno di canale a cielo aperto preesistente), 4 m in dx e sx dalle sponde del canale. A valle, lungo tutto il tratto intubato vero e proprio, da quota 228 a quota 198, 2 m in dx e sx dall'asse della canalizzazione. Lungo il tratto a cielo aperto terminale, 10 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo.
37	VIA DEI MULINI 1	3	232	232	36	si tratta di una canaletta demaniale non più collegata alla rete idrica. Fascia di rispetto: in sx fino al muro dell'edificio esistente, in dx coincide con la stradina esistente.
38	FANE 1	4, 3	598	450	2	dall'inizio fino a quota 589 (tratto a cielo aperto): 8 m in dx e sx dalla sommità della sponda che definisce l'alveo. A valle e fino al termine: 4 m dall'asse della canalizzazione lungo i tratti intubati, 10 m dalla sommità della scarpata o della sponda che definisce l'alveo nei tratti a cielo aperto.
39	FANE 2	4, 3	563	467	2	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
40	FANE 3	4	606	498	2	tutto il corso: 8 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
41	FANE 4	4	610	505	2	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
42	VAL NEGRA	1	1740	985	2	dall'inizio a quota 1110 circa (poco a valle della confluenza del 46): 10 m in dx e sx dalla sommità delle scarpate principali che definiscono l'alveo (in sx, nell'ultimo tratto cioè da quota 1160: fino al confine comunale). Da quota 1110 a quota 1050 circa (a monte della confluenza del 43): in sx fino al confine comunale, in dx la fascia comprende tutto il fondovalle e la scarpata sovrastante fino alla mulattiera. A valle e fino alla confluenza nel 2: in sx fino al confine comunale, in dx 10 m dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo.
43	CASE VAL NEGRA 1	1	1125	1020	42	tutto il corso: 4 m in dx e sx dalla sommità della scarpata o della sponda che definisce l'alveo
44	CASE VAL NEGRA 2	1	1215	1100	43	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
45	CASE VAL NEGRA 3	1	1250	1080	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
46	FODESTAL 1	1	1335	1120	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
47	FODESTAL 2	1	1300	1235	46	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
48	FODESTAL 3	1	1375	1205	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
49	FODESTAL 4	1	1380	1210	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
50	FODESTAL 5	1	1395	1220	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
51	MONTE FONTANASESA 1	1	1460	1185	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
52	MONTE FONTANASESA 2	1	1565	1320	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
53	MONTE FONTANASESA 3	1	1500	1385	52	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
54	MALGA CAMPIONE DI SOPRA	1	1550	1460	52	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
55	MALGA CAMPIONE DI SOTTO	1	1560	1435	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
56	MONTE CORNIOLO 1	1	1680	1540	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
57	MONTE CORNIOLO 2	1	1550	1415	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
58	MONTE CORNIOLO 3	1	1500	1390	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo

59	MONTE CORNIOLO 4	1	1500	1370	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
60	MONTE CORNIOLO 5	1	1495	1430	59	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
61	MONTE CORNIOLO 6	1	1455	1290	42	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
62	MALGA CAMPIONE DI SOPRA 1	1	1730	1570	0	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
63	MALGA CAMPIONE DI SOPRA 2	1	1720	1580	0	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
64	MALGA CAMPIONE DI SOPRA 3	1	1750	1630	0	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
65	VALL'ANINA	1	1600	1430	EST	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo
66	FODESTAL 6	1	1330	1230	62 (EST)	tutto il corso: 10 m in dx e sx dalla sommità della scarpata che definisce l'alveo